

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI SULL'AGGIORNAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Bergamo si è riunito in data 18 luglio 2024 alle ore 9:45, in presenza, presso la sede dell'Ente per redigere il parere sull'aggiornamento del bilancio di previsione per l'anno 2024, da sottoporre al Consiglio camerale nella seduta che si terrà il prossimo 22 luglio 2024.

- Visto il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2024 approvato dal Consiglio con deliberazione n.13 del 18.12.2023,
- Visto il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2023 approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 3 del 6 maggio 2024,
- Visto l'art. 12 comma 2 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".
- Visto il decreto MEF 27.3.2013 che ha introdotto nuovi documenti da approvare nell'ambito del preventivo economico e del relativo aggiornamento.

Esaminato lo schema dell'Aggiornamento al bilancio di previsione 2024 predisposto dalla Giunta con delibera n. 59 del 1 luglio 2024, debitamente corredato dei relativi allegati conformemente a quanto previsto dalla specifica normativa;

Effettuati i riscontri di competenza e in particolare rilevato che il progetto di aggiornamento del bilancio di previsione 2024 non modifica il risultato d'esercizio mantenendo il disavanzo inizialmente previsto (pari a - € 847.100), a fronte dei seguenti adeguamenti delle stime di proventi e oneri:

- **Proventi correnti: + € 600**

l'importo complessivo dello stanziamento passa da € 19.130.800 a € **19.131.400**.

La variazione deriva dalle seguenti movimentazioni:

- riduzione del provento da interessi da diritto annuale (-€ 100.000) in applicazione del Decreto MEF, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 dell'11.12.2023, che ha ridotto il tasso di interesse legale dal 5% (valido per il 2023) al 2,5% (valido per l'anno 2024) da applicare agli interessi sul diritto annuale dell'anno in corso e delle precedenti annualità non ancora trasmesse all'Agente per la riscossione;
- integrazione del provento per diritto annuale 20% per lo storno del risconto passivo rilevato nel bilancio dell'esercizio precedente secondo la nota MISE 532625 del 5.12.2017, sull'incremento del 20% del diritto annuale, per la necessità di correlare i ricavi derivanti dalla maggiorazione del diritto ai relativi costi del progetto strategico di rilevanza nazionale e regionale "Formazione Lavoro", considerato che per questo progetto non sono state utilizzate nel 2023 tutte le risorse destinate, pari complessivamente a € 87.600;
- integrazione di € 13.000 per proventi da affitti attivi per la prosecuzione fino a fine anno del contratto di locazione di parte degli spazi della Palazzina di Brembate di Sopra con la Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita di Bergamo.

• **Oneri correnti: + 937.600**

l'importo complessivo dello stanziamento passa da € 19.986.300 a € **20.923.900**.



La variazione principale deriva dall'iscrizione tra gli Interventi Economici del 2024 di nuove risorse per € 700.000, oltre alle quote di integrazione del 20% del diritto annuale non utilizzate nel corso del 2023 per € 87.600.

L'importo complessivo dello stanziamento per interventi economici passa da € 8.200.000 a € 8.987.600, con una variazione complessiva pari a € 787.600.

Nello specifico il Collegio prende atto che la variazione della spesa per interventi economici riguarda:

- + € 440.000 al mastro "Competitività e innovazione delle imprese e transizione verde";
- + € 175.000 al mastro "Competitività Internazionale";
- + € 45.000 al mastro "Competitività e attrattività del territorio";
- + € 102.600 al mastro "Formazione d'impresa - Orientamento al lavoro", di cui € 87.600 derivanti dalle risorse 20% non utilizzate per il progetto strategico "Formazione Lavoro" lo scorso anno;
- + € 25.000 al mastro "Iniziative per la semplificazione dei rapporti con imprese e istituzioni".

Le Spese di Funzionamento: + € 236.000

l'importo complessivo dello stanziamento passa da € 3.304.300 a € **3.540.300**.

La variazione deriva dai:

- maggiori oneri fiscali derivanti dalla riscossione dei dividendi 2023 della società Sacbo, partecipata dell'Ente (+€ 215.000),
- dall'aumento degli oneri per automazione dei servizi (+€ 13.000) per digitalizzazione di alcuni servizi del Registro Imprese;
- dall'aumento degli oneri per le quote associative del sistema camerale sulla base delle formali richieste pervenute dagli enti del sistema (+€ 8.000).

Con riferimento al versamento all'Erario dei risparmi di spesa calcolati sulla base delle disposizioni dell'art. 1, comma 591 della Legge n. 160/2019 - Legge di Bilancio 2020, e ammontanti per l'Ente a € 1.067.786, il Collegio rileva che l'Ente non ha provveduto ad eseguire tale versamento al capitolo del Bilancio dello Stato per l'esercizio 2024, nonostante la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 16/2024, in materia di misure di limitazione della spesa pubblica, dedichi uno specifico paragrafo alle Camere di Commercio, confermando l'obbligo di versamento per l'anno in corso.

Il Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie ricorda che l'Ente nel 2023 ha attivato, insieme ad altre Camere di commercio, un'iniziativa di ricorso collettivo finalizzata a ottenere la dichiarazione di illegittimità dei versamenti all'Erario eseguiti negli anni successivi al triennio 2017-2019, e in attesa della pronuncia del nuovo giudizio di costituzionalità, conferma che l'Ente non ha provveduto al versamento proprio per evitare che tale comportamento possa essere recepito come acquiescenza dell'Ente. Inoltre riferisce che l'Ente ha mantenuto attivo anche per il 2024 lo stanziamento nel Fondo Spese Future per l'importo corrispondente al versamento all'Erario, secondo quanto comunicato da Unioncamere nazionale, con nota prot. n. 18526 del 25 giugno 2024, che fa riferimento alla recentissima sentenza n. 4131/2024 della Corte d'Appello di Roma che ha confermato, alla Camera di commercio della Romagna Forlì,



Cesena e Rimini, la “non debenza” di tali versamenti sia per il periodo 2017-2019 che per gli anni successivi.

Il Collegio prende atto del mancato versamento all’Erario e della documentazione prodotta dall’Ente in merito.

Ammortamenti e accantonamenti: -€ 86.000

Gli accantonamenti rilevano una diminuzione di € 86.000 per la rideterminazione dell’accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale, tenuto conto della riduzione del provento da interessi dovuto al nuovo tasso di interesse legale del 2,5%.

Proventi Finanziari: +€ 937.000

I proventi finanziari rilevano un aumento rispetto alle previsioni iniziali per effetto della distribuzione dei dividendi del bilancio d’esercizio 2023 di S.a.c.b.o. S.p.A., che sono stati riscossi con reversale n. 231 dell’11 giugno 2024 per l’importo di € 937.176.

Vista la previsione iniziale di disavanzo di esercizio pari a - €847.100, e alla luce delle variazioni contenute nel presente aggiornamento, che comportano un saldo nullo, il risultato d’esercizio previsto per l’anno in corso si conferma pari a - € 847.100.

In applicazione di quanto previsto al comma 2, art. 2 del D.P.R. 254/2005 il preventivo è redatto “secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l’utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall’ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell’esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo” e una parte di tale importo sarà utilizzata a copertura del disavanzo economico previsto.

Il Collegio prende atto che gli avanzi patrimonializzati al 31.12.2023, sono pari a 36.413.807 e risultano pertanto capienti per il conseguimento del principio del pareggio di bilancio secondo le disposizioni del comma 2 art. 2 del DPR n. 254/2005.

Il Collegio da atto che sono stati altresì predisposti:

- l’aggiornamento del budget economico annuale 2024, redatto secondo le disposizioni del decreto MEF 27.3.2013 in conformità allo schema allegato 1) seguendo le indicazioni di cui alla nota MISE n. 148123 del 12.9.2013;
- l’aggiornamento del budget economico pluriennale 2024-2026, redatto secondo le disposizioni del decreto MEF 27.3.2013 in conformità allo schema allegato 1) e tenuto conto della riduzione del tasso di interesse legale sui proventi da interessi diritto annuale per tutto il periodo considerato e che tali bilanci sono previsti prudenzialmente in pareggio;
- l’aggiornamento delle previsioni di Cassa Entrate e Uscite per missioni e programmi ai sensi dell’art. 9 del citato Decreto MEF 27.3.2013;
- l’aggiornamento del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio ai sensi del D.Lgs n. 91/2011.

il Collegio,

premesso tutto quanto esposto, considerato che:

- l’adeguamento dei proventi correnti deriva in particolare dall’applicazione del minor tasso di interesse legale sugli interessi da diritto annuale per l’anno in corso e per le due annualità precedenti non ancora trasmesse all’Agente per la riscossione (-€ 100.000), compensata dallo



storno del risconto passivo rilevato nell'esercizio precedente di € 87.600 per risorse relative al progetto strategico 20% "Formazione Lavoro" non utilizzate nel 2023 e dall'aumento di proventi per affitti attivi (+€ 13.000);

- l'adeguamento degli oneri correnti deriva dalla previsione di nuovi interventi economici (€ 787.600, di cui € 87.600 per risorse relative al progetto strategico 20% "Formazione lavoro" del 2023), dai maggiori oneri per la tassazione dei dividendi Sacbo (€ 215.000) e altre maggiori spese per automazione dei servizi (€ 13.000) e quote associative sistema camerale (€ 8.000), solo parzialmente compensate dalla riduzione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale (-€ 86.000) per i minori proventi da interessi attivi;
- adeguamento dei proventi finanziari per la riscossione dei dividendi Sacbo dell'esercizio 2023 (€ 937.000);
- il disavanzo d'esercizio è confermato nella previsione iniziale pari a -€847.100, e il principio di pareggio del bilancio è rispettato secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del DPR n. 254/2005 "mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato" che nel bilancio d'esercizio 2023, sono pari a 36.413.807;

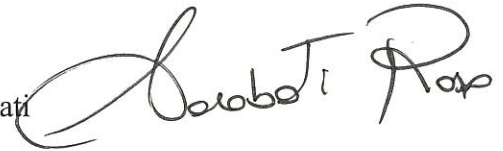
esprime

parere favorevole all'approvazione dell'aggiornamento del preventivo per l'esercizio 2024 da parte del Consiglio Camerale.

Il Collegio

Bergamo, 18.7.2024

Il Presidente: dott.ssa Rosa Adobati



Il Componente: dott.ssa Beatrice Mascheretti

